

GLI SCENARI DELL'ECONOMIA

Il nuovo polo produttivo

Zcs raddoppia in Valdarno Via al 'Palazzo del Futuro' Un inno alla sostenibilità

Architettura a impatto zero per il nuovo hub di Terranuova tra produzione e uffici
Bernini: «È un investimento importante sul territorio che aiuta i giovani»

di **Marco Corsi**

TERRANUOVA

Un nuovo edificio che non vuole essere soltanto una sede aziendale, ma la rappresentazione concreta di una precisa visione industriale. È il «Palazzo del Futuro», il nuovo building inaugurato ieri da Zucchetti Centro Sistemi a Terranuova Bracciolini, pensato per riunire in un unico complesso spazi produttivi e uffici e per accompagnare la crescita dell'azienda nei prossimi anni. Il nuovo edificio, che si affaccia sull'A1 in via Lungarno, si sviluppa su oltre 5.000 metri quadrati complessivi e nasce con l'obiettivo di rappresentare la visione tecnologica e la sostenibilità che caratterizzano il gruppo.

Il complesso si articola su più livelli: circa 2.380 metri quadrati sono destinati alla produzione e si trovano al piano terra, mentre gli uffici occupano complessivamente 2.730 metri quadrati, distribuiti tra il primo e il secondo piano.

A completare la struttura c'è il piano interrato, dove è stato realizzato un parcheggio privato di 2.700 metri quadrati con 77 posti auto. A questo si aggiunge un parcheggio pubblico da 154 posti, 96 dei quali realizzati come «green park». Sul tetto trova spazio uno degli elementi centrali del Palazzo del Futuro: un impianto fotovoltaico progetta-

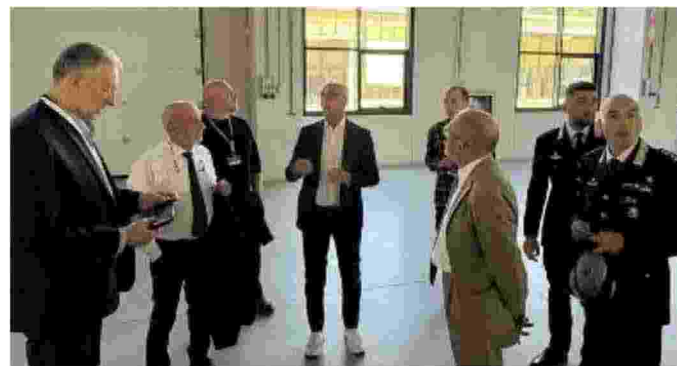
to per rendere l'edificio autosufficiente al 100% dal punto di vista energetico. L'impianto ha una potenza complessiva di 180 kW con sistemi di accumulo, tutti firmati ZCS, per una capacità complessiva di storage pari a 160 kWh. A produrre l'energia sono 330 pannelli fotovoltaici, installati su una superficie che copre l'80% dello spazio disponibile sul tetto.

Dopo il Palazzo delle Idee e della Tecnologia, dedicato al mondo del software per l'impresa e la sanità, il Palazzo dell'Innovazione, rivolto alle energie rinnovabili, e il Logistic Hub, il nuovo edificio rappresenta una successiva evoluzione di questo percorso.

Il progetto e i lavori sono stati curati dall'architetto Filippo Fabbrizzi dello studio di architettura De Ark e realizzati dalla società di costruzione Baraclit. «È un investimento importante sul territorio che esprime la fiducia nel futuro in uno scenario complesso segnato da incertezze economiche e geopolitiche e dalla forte accelerazione tecnologica con l'introduzione dell'intelligenza artificiale in tutti i contesti aziendali», afferma. Fabrizio Bernini. «ZCS vuole essere un punto di incontro tra ricerca e mercato, tra competenze sviluppate internamente e apertura a nuovi ecosistemi come la robotica collaborativa e la logistica industriale, tra crescita inter-

nazionale e radicamento in Toscana», aggiunge l'imprenditore valdarnese.

Prima del taglio del nastro, cui hanno preso parte, tra gli altri, il Prefetto di Arezzo Fabrizio Stello, il sindaco di Terranuova Sergio Chienni e l'assessore regionale Filippo Boni, si è tenuta una conferenza cui hanno preso parte lo stesso Bernini, la figlia Chiara e i manager del gruppo. Nonostante lo scenario complesso, ZCS punta a chiudere il 2026 con un fatturato consolidato di 240 milioni di euro, in crescita del 10% sull'anno precedente.





Il taglio del nastro con le autorità del nuovo stabilimento di Zucchetti



129025-ITONTJ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.